

a Segno, purchè presentino un certificato di buona condotta del rispettivo sindaco, simile a quello richiesto per l'arruolamento dei volontari nell'esercito.

Però ai minorenni occorre l'atto di consenso dei genitori o tutori.

Art. 6. — Ogni tiratore che si fa iscrivere nei ruoli di tiro a segno paga una tassa *annua* di L. 3.

Art. 8. — I tiratori che provino di aver secondo le norme stabilite su apposito regolamento frequentato per 2 anni il Tiro a Segno godono dei seguenti vantaggi:

a) Totale esenzione dalla istruzione se appartenenti alla 3^a categoria.

b) Totale o parziale esenzione dall'istruzione se appartenenti alla 2^a categoria. Gli individui dell'esercito permanente in congedo illimitato sono esentati dai richiami per istruzione quando provino di aver frequentato il Tiro a Segno nelle volute condizioni.

Art. 9. — I giovani aspiranti al volontariato di un anno, ovvero al ritardo alla chiamata sotto le armi non possono ottenere questi vantaggi se non dimostrano di aver frequentato per un anno almeno il Tiro a Segno Nazionale secondo le speciali norme del regolamento.

Art. 12. — Sul bilancio del Ministero dell'Interno sarà annualmente iscritto e determinato l'assegno sul concorso governativo, per l'impianto del Tiro a Segno Nazionale. Una quota ragguagliata al quinto della spesa sarà a carico della provincia — e per un altro quinto a carico dei comuni.

SAVONA - SASSELLO - ACQUI

(Ved. num. prec.)

La nuova ferrovia sarà linea di tale importanza da poter sicuramente bastare a sè stessa. I suoi coefficienti attivi saranno: prodotto iniziale della linea: aumento dei redditi doganali e marittimi derivanti da un maggior sfruttamento del porto di Savona: quello di Genova avrà eliminato l'ingombro causato dai grandi depositi di carbone colà esistenti e potrà mettere a disposizione del maggior commercio le aree e calate derivanti da tale sgombro: si otterranno vantaggi dalla eliminazione di percorsi anormali e dal maggior rendimento di altre linee; infine vi sarà il commercio locale della zona attraversata dalla nuova ferrovia.

L'indole del giornale non permette entrare in particolari tecnici che si ridurrebbero ad una non indifferente quantità di aride cifre ci limitiamo ad osservare che il prodotto iniziale della linea ammonterà a L. 2.044.080: il porto di Savona avrà un maggior introito di L. 500.000. per diritti doganali si riscuoteranno L. 2.000.000: il tronco Acqui, Alessandria darà un reddito maggiore di L. 869.074: si avrà così un attivo di L. 5.413.154. Dato ora che la linea a costruirsi ascenda a L. 50.000.000, si avrà al passivo per quota ammortizzo di detto capitale in 20 anni L. 2.500.000, per interessi scalari al 4%, su la predetta somma L. 1.050.000 e così L. 3.550.000 con

un utile netto sull'esercizio della linea Savona-Sassello-Acqui di L. 1.863.154. Utilissimo poi il nuovo tronco anche nei riguardi della difesa dello Stato, potendosi così con rapidità estrema approvvigionare di milizie nuove e fresche il gruppo di forti che dominano le alture dei Giovi.

Ed ora fuggacemente qualche cenno sullo sviluppo della nuova ferrovia.

Essa si divide in quattro tronchi. I primi due in salita da Savona a Sassello comprendenti la traversata dell'Appennino al colle del Giovo, gli altri due in discesa verso Acqui. Nella sua faticosa ascesa ad Ellera, il treno attraverserà varie gallerie, valicherà non pochi torrenti quali il Termine, il Bruciati, il Grana, il Rondanin per giungere alla stazione di Stella alla progressiva di 13.106. Essa avrà un disceuto piazzale il quale con un incrociamiento di 350 m. riuscirà molto utile per l'esercizio e accrescerà potenzialità alla linea.

Passata Ellera la vaporiera attraverserà il torrente Montegrosso per gettarsi sulla sinistra del Sansobbia ed alla quota di m. 199,28 raggiungerà la stazione di Stella che precede immediatamente la grande galleria dei Giovi, che sarà lunga m. 10.054,22. Questa superata si avrà la Stazione di Sassello alla progressiva di 23.953, con una rimessa di quattro locomotive. Da questo limite la linea discende, si getta sulla sinistra dell'Erro e nel piano di S. Lorenzo stabilisce la stazione di Miojola, alla quale avranno comodo accesso i Comuni di Pontinvrea, Miolia e Pareto. Indi prosegue, valica l'Erro e nei piani di Saguanna stabilisce una fermata che sarà molto utile ai comuni di Ponzone e Malvicino. Spingendosi sempre più innanzi raggiungerà Cartosio con M. 36.791,96. Detta stazione fu progettata in modo da permettere il distacco della diramazione per Alba-Torino. Dalla stazione di Cartosio la linea proseguendo verso Acqui percorre la pianura alla destra dell'Erro sino alla Bormida ponendo una stazione per Melazzo a fronte della strada provinciale Melazzo-Bistagno. Valica la Bormida e continua sino a raccordarsi alla fermata di Terzo alla ferrovia Cairo-Acqui.

Il costo totale di costruzioni della linea, comprese le spese di tracciamento e direzione dei lavori ascende a L. 41.200.000; per l'innesto però di essa colla Cairo-Acqui si renderà necessaria la costruzione di una stazione di smistamento il cui importo potrà ascendere a L. 500.000: preventivando ancora L. 2.300.000 per provvista di nuovo materiale mobile, si raggiungeranno i quarantaquattro milioni.

Un ultimo cenno lo riserviamo alla Savona-Torino per Cartosio.

Dalla stazione di Cartosio, valicato l'Erro si arriva alla stazione di Ponti. Utilizzati due chilometri della ferrovia esistente, tratto che potrebbe costruirsi a doppio binario, la linea si dirigerà verso ovest toccando Monastero, Bubbio, Cessole, Vesime la cui stazione servirebbe a Castino ed anche a Cortemilia. Indi la linea raggiungerebbe il Belbo per proseguire sino ad Alba per Casale, Montà, Pralormo, Poirino si raccorderebbe alla stazione di Cam-

biano colla Asti-Torino. Questo tracciato da Cartosio a Cambiano misura 76 Km. con un risparmio sulla linea Savona-Bra-Torino di Km. 17, con una minore elevazione di m. 186.

A corredo di quanto sopra il progetto Bernardi ha tre allegati, nonchè quattro grandi carte a colori contenenti la corografia della nuova linea con scala 1:50.000: il profilo longitudinale con scala di $\frac{1}{25.000}$ per le distanze e di $\frac{1}{2500}$ per le altezze: il tracciato di massima della tratta Cartosio-Alba-Torino con scala di 1.100.000 ed infine il profilo della diramazione Torino-Alba-Ponti-Cartosio con scala di 1:100.000 per distanze e 1.10.000 per le altezze.

Speriamo che tale progetto, pur con qualche variante, possa in tempo non lontano avere la sua pratica esecuzione a sempre maggior incremento della Patria e del commercio italiano.

Acqui, 17 luglio 1901.

Ilalus.

Convegno Turistico a Mombaruzzo

Domenica, 21 luglio, ha luogo a Mombaruzzo un *Convegno Turistico* con *Gara di Tiro*.

Programma del Convegno Turistico:

Ore 14,30 — Incontro sulla strada Mombaruzzo-Gamalero delle squadre Turistiche e ricevimento degli invitati.

Fermata al villino del sig. Scarrone Domenico e degustazione del moscato offerto dal produttore — Consegna dei ricordi commemorativi — Inno dei tiratori.

Ore 15,30 — Arrivo a Mombaruzzo — deposito delle macchine — visita del paese.

Ore 17,30 — Gita pedestre al Campo di Tiro.

Ore 18 — Premiazione dei Tiratori.

Ore 19 — Bicchierata finale con vini tutti del territorio e cogli amaretti di Mombaruzzo.

Programma della Gara di Tiro

Ore 9 — Apertura della Gara, libera a tutti i soci. Arme — *Fucile Mod. 91* — Bersaglio di scuola, tre serie di sei spari ciascuna a *braccio sciolto* ed in *ginocchio*.

Punti sommati coi bersagli.

Giuria inappellabile.

Tassa d'iscrizione L. 1 — Cartucce centesimi 5 l'una.

La gara si chiude definitivamente alle ore 18 — La Presidenza non risponde delle iscrizioni tardive.

Premii — 1° Medaglia d'oro — 2° Remontoir coll'emblema del Tiro — 3° Medaglia d'argento grande — 4° id. — 5° Oggetto d'arte — 6° Medaglia d'argento media — 7° Oggetto d'arte — 8° Medaglia d'argento piccola.

La Presidenza si riserva di stabilire un premio speciale.

La *Chimica* d'ora in avanti avrà un potente rivale nel Sapone-Amido-Banfi. Esso non guasta, ma abbellisce la pelle.

CORRISPONDENZE

DA NIZZA MONF.

Domenica nel palazzo delle scuole ebbe luogo un pranzo di 160 coperti; servito dal signor Spertino Luigi, in onore del sig. avv. G. A. Raviola pretore, che lascia questa città per recarsi a Chiavari.

Al pranzo, improntato dalla massima cordialità, parteciparono le autorità locali e tutti i conciliatori del Mandamento. E la cronaca in modo modesto riproduce la lieta festa di Domenica dicendo che fu una vera apoteosi della bontà, della cortesia, e dell'intelligenza dell'integerrimo magistrato, al quale fu rivolto l'unanime e sincero augurio come merita e ne danno fidanza le sue doti di mente e di cuore, di presto vederlo salire i più alti gradi della magistratura italiana.

Nizza non fece che adempiere ad un dovere dandogli un'imponente dimostrazione e dicendogli, per bocca dei suoi cittadini, che sempre si ricorderà di sì retto e compito magistrato, invitandolo a non dimenticarsi degli abitanti delle sponde del Belbo.

Alle frutta parlarono, tessendo le lodi e augurando all'egregio avv. Raviola, il sindaco di Nizza sig. Bucelli, l'avv. Lovisolo, l'avv. Gamaleri, l'avv. Bedarida, di Nizza Monf., l'avv. Benzi di Acqui, il cancelliere della Pretura sig. Debenedetti e il vice-cancelliere signor Merlo, l'avv. Sacchero a nome dei cannessi, un professore delle Tecniche, il sig. Marchisio, il sig. Valentino a nome degli esercenti, i sigg. Rosso e Venezia uscieri della Pretura, tutti applauditi, ai quali commosso rispose ringraziando loro e gli intervenuti tutti, il sig. Pretore.

L'allegria e numerosa comitiva si sciolse per recarsi dal sig. Marchisio a bere lo spumante Champagne dell'avv. Sacchero di Asti.

NOTIZIE VARIE

Un grande progetto di riforma giudiziaria in gestazione

Recenti colloqui di S. E. Zanardelli col Ministro Cocco Ortu hanno relazione con un radicale progetto di riforma giudiziaria — antico pensiero dell'on. Zanardelli — che a novembre dovrebbe essere presentato alla Camera; anzi vuolsi che avrà uno speciale cenno nel discorso della Corona col quale si aprirà la seconda sessione della presente legislatura.

La base della riforma dovrà essere il *giudice unico* in primo grado.

In tal modo si realizzerebbero sensibili economie le quali andrebbero a beneficio di altri rami di servizio; particolarmente per l'aumento dello stipendio ai travetti giudiziari.

Si manterrebbe la Cassazione ma a giudicanti nell'altissima magistratura si sceglierebbero dei professori di diritto eletti da un collegio di magistrati.

Queste le linee generali del progetto in gestazione.